



Disposto n. 217 del 19 ottobre 2021

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22.06.2012 (D.R. 480/12 dell’08.06.2012), modificato con D.R. n. 726/16 dell’9.09.2016 e con D.R. n. 185/2019 dell’11.03.2019;

VISTO l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l’importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27.04.2011, modificato con D.R. 544/11 del 14.06.2011, con D.R. 233/15 del 9.03.2015 e con D.R. n. 3/19 del 03.01.2019;

VISTO il D.R. n. 951/00 del 1.08.2000 con il quale sono trasferite ai direttori di dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Codice di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n.55/2014 del 20/01/2014;

VISTO il finanziamento MIUR del progetto di ricerca FISR2019_03376 sul tema "La resa del patrimonio culturale immateriale per un Museo della lingua italiana" (CUP B84G19000260008);

VISTA la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), seduta del 15 febbraio 2021, nella quale si approva l’attivazione di due assegni di ricerca nell’ambito del progetto FISR2019_03376 (referente scientifico prof. Stefano Telve);

VISTO il bando per l’attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con Disposto n. 36 del 04 marzo 2021 e la relativa graduatoria finale di cui al Disposto n. 99 del 24 maggio 2021;

VISTA la rinuncia della terza candidata idonea al conferimento dell’assegno e l’esaurimento della graduatoria di merito a seguito dello scorrimento, di cui al prot. n. 650 dell’08/09/2021;

PRESO ATTO della necessità e urgenza di procedere a nuovo bando per le medesime finalità, nell’interesse del progetto di ricerca di cui è responsabile scientifico il Prof. Stefano Telve;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria a carico del Progetto FISR2019_03376 "MuLit" (UPB: DISTU.FISR2019_03376MuLit, e.f. 2021 (CUP B14G19000140008);

DISPONE

Art. 1. Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare ‘prevalente’ L-FIL-LET/12.



Settore scientifico disciplinare e insegnamento: L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana Area CUN: Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Campo principale della ricerca: **Language sciences**

Titolo dell'assegno: Il Museo digitale della lingua italiana: attività di ricerca per la valorizzazione virtuale di testi, immagini, oggetti relativi alla storia della lingua italiana

Scientific Grant title: The Digital Museum of Italian Language: research activity for promoting texts, images and objects about history of Italian language in a virtual environment

N. 1 assegno con sede di svolgimento presso: Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU

Attività richiesta e obiettivi da raggiungere: Sulla base delle proprie competenze storico-linguistiche e informatiche e sulle ricerche attualmente in corso, l'assegnista dovrà collaborare alla selezione di testi, documenti, oggetti relativi alla storia della lingua italiana, individuare modalità espositive informatizzate adeguate a valorizzarne il potenziale culturale in relazione alla finalità museale e avviarne la realizzazione.

Research activities and results: According to his/her specific skills and expertise of History of Italian language and information technology and ongoing research, the researcher will cooperate in selecting text, documents and objects related to Italian language, identifying modes and techniques of digital display in order to take advantage of its cultural resources concerning the exhibition purposes and finally starting the digitization process.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Dottorato di ricerca in materie umanistiche (verrà considerato titolo preferenziale la tesi su argomenti di Storia della lingua italiana / Linguistica italiana). Ph.D. in Humanistic Studies (Italian Linguistics preferred)

Saranno considerati titoli valutabili: competenze specifiche in Storia della lingua italiana / Linguistica italiana (eventualmente attestata da pubblicazioni su riviste, volumi, atti di convegno, e dalla partecipazione a master, corsi e altre attività di formazione, anche a fini divulgativi) ed esperienze professionali o di ricerca nella gestione di software, strumenti e risorse informatiche per il trattamento informatico di testi, documenti, oggetti audiovisivi e dati multimediali nel contesto dei beni culturali e delle digital humanities (eventualmente attestata da pubblicazioni su riviste, volumi, atti di convegno e altre sedi, e dalla partecipazione a master, corsi e altre attività di formazione, anche a fini divulgativi). Sarà valutata la padronanza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra lingua UE (possibilmente attraverso il possesso di certificazioni).

Selezione: Valutazione di titoli e colloquio / assessment of scientific qualifications and interview

Durata: 12 mesi (rinnovabili secondo le previsioni di cui all'art. 8, comma 2 dell'apposito Regolamento di Ateneo, in quanto trattasi di assegno da conferire su progetto di ricerca))



Costo dell'assegno al netto degli oneri a carico ente: Totale annuo lordo percipiente euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione (D.M. 9 marzo 2011 n. 102).

Responsabile della ricerca: Prof. Stefano Telve

Parole chiave: Storia della lingua italiana, esposizione digitale

Keywords: History of Italian language, digital display

Finanziamento (fondi): L'assegno di ricerca graverà sui fondi FISR: "La resa del patrimonio culturale immateriale per un Museo della lingua italiana"

(UPB DISTU.FISR2019_03376MuLit - e.f. 2021 - CUP B14G19000140008)

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il Diploma di Dottorato di ricerca in materie umanistiche (verrà considerato titolo preferenziale la tesi su argomenti di Storia della lingua italiana / Linguistica italiana) e il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, indirizzate al Direttore del Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo, **dovranno pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione** sul sito Internet (<http://www3.unitus.it>), pena l'inammissibilità:

- a) a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento (non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma la data di ricezione presso la sede del Dipartimento in Via San Carlo 32, Viterbo);



- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo distu@pec.unitus.it; si ricorda che in questo caso le mail vanno spedite da un indirizzo di posta elettronica certificata

In caso di invio tramite posta, sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare prevalente L-FIL-LET/12".

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e copia del documento di identità nonché quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione in carta libera (se a mano o per posta normale) o in formato digitale (se via PEC):

- a) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
- b) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
- c) ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini del concorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00. La documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
- d) *curriculum vitae et studiorum*, preferibilmente in formato europeo, attestante l'attività scientifica e professionale del candidato. In fondo ai dati dichiarati nel curriculum, il candidato dovrà autorizzare con apposita sottoscrizione il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali";
- e) fotocopia firmata del documento di identità e fotocopia del codice fiscale.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore e la parte a lui attribuibile in caso di opere collettive, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione, o le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda



Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura e deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt.1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati i documenti indicati all'art. 3 del bando di selezione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. Selezione e formazione graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti come stabilito all'art. 5, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La Commissione alla prima riunione – che può svolgersi anche in seduta telematica – stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli; successivamente procede all'esame dei titoli e alla loro valutazione e definisce la graduatoria degli ammessi al colloquio e la data in cui questo si svolgerà, comunicandoli alla Segreteria, che provvede all'affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo.

Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano una valutazione di almeno 20 dei 40 punti disponibili.



I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso, portando un documento di identità valido. Il colloquio si svolgerà presso il Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo. In relazione all'emergenza sanitaria, su richiesta della Commissione e previa autorizzazione del Direttore del DISTU, il colloquio potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo i protocolli vigenti.

La data e l'orario del colloquio saranno comunicati contestualmente all'affissione all'albo *on-line* dell'elenco dei candidati ammessi; tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti al progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse. Supera il colloquio il candidato che ottenga una valutazione di almeno 30 punti dei 60 disponibili. Il punteggio minimo per l'idoneità è complessivamente (titoli e colloquio) di 50 punti sui 100 disponibili. Al termine della seduta dedicata al colloquio la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti riportati da ciascuno. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è pubblicato all'albo *on-line* dell'Ateneo.

Al termine della procedura di selezione la Commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del DISTU e affissa all'albo *on-line* dell'Ateneo sul sito internet dell'Università: <http://www3.unitus.it>

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato che risulterà primo in graduatoria. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati ha la precedenza in graduatoria il più giovane di età. In caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Da tale graduatoria si potrà anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4-6 della L. 7/08/1990, n. 241 è la dott.ssa Maria Annunziata Silvestri (tel. 0761 357607 – 357601 e-mail silvestri@unitus.it oppure distu@unitus.it).

Art. 6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento DISTU, sarà composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti di elevata qualificazione italiana o straniera esterni all'Ateneo.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'area amministrativo-gestionale del Dipartimento DISTU, di categoria C o D.



Al termine dei lavori, che dovranno concludersi entro trenta giorni, la Commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

L'assegno può essere rinnovato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal Regolamento e in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.



All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai fini del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (**Regolamento UE 2016/679**), in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Responsabile della conservazione dei dati personali per il Dipartimento DISTU è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), dott.ssa Luciana Grazini.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

http://www.unitus.it/amm/bandi/concorsi_assegni.htm

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il Direttore

Prof. Saverio Ricci

Saverio Ricci



DOMANDA PARTECIPAZIONE

Al DIRETTORE
Dipartimento DISTU
Via San Carlo 32
01100 Viterbo

Il sottoscritto C.F.
nato aprovincia di il
residente in Via
n.CAP telefono
e-mail

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con Disposto del Direttore DISTU n..... del, per l'attribuzione di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 sul tema 'Il Museo digitale della lingua italiana: attività di ricerca per la valorizzazione virtuale di testi, immagini, oggetti relativi alla storia della lingua italiana'.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di (oppure di non essere iscritto alle liste elettorali per il seguente motivo)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali)
- di essere in possesso della laurea inconseguita presso in data con la votazione di
- di aver conseguito il dottorato di ricerca in conseguito presso l'Università il
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto,



ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 e a tal fine allega certificazione medica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- fotocopia sottoscritta di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
- ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini del concorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (la documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

Alla fine dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

nome e cognome

via n. Telefono

e-mail pec

città provincia CAP

Data

Firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Nome e cognomeC.F.
nato aprovincia di il
residente in Via n.
.....CAP telefono
e-mail
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

luogo, data _____

In fede,

(allegare fotocopia sottoscritta del documento di identità)